

Rassegna del 11/01/2011

CORRIERE DELLO SPORT - Olimpiadi. Roma 2020 c'è il comitato - Fava Franco	1
GAZZETTA DELLO SPORT - Olimpiadi Giochi invernali '18 I dossier definitivi - ...	3

OLIMPIADI

Roma 2020 c'è il comitato

di Franco Fava

ROMA - Il 10 febbraio nascerà il tanto atteso Comitato promotore di Roma 2020. Lo ha annunciato il sindaco della Capitale, proprio nel giorno in cui Alemanno ha clamorosamente azzerato l'intera Giunta capitolina. «Riuniremo gli Stati generali della città il 9 e 10 febbraio al Palazzo dei Congressi dell'Eur, in quell'occasione ha comunicato Alemanno - sarà presentato il piano strategico di sviluppo e il Comitato promotore della candidatura all'Olimpiade del 2020».

La svolta arriva in una fase calda per l'amministrazione della Capitale, tra le polemiche più o meno strumentali sul progetto della Formula Uno all'Eur, e lo scandalo di Parentopoli che ha coinvolto alcune municipalizzate. Per Alemanno si è conclusa una prima fase del governo comunale «che ha ottenuto importanti risultati». Tra questi la definizione di alcuni progetti del Piano Strategico di Sviluppo

per trasformare il Comune in Roma Capitale. «Ora però è necessario che questi progetti (tra cui anche quello olimpico, ndr) vengano rapidamente calati sul territorio con grande attenzione alla qualità della vita dei cittadini e dei quartieri». Per questo Alemanno fisserà per ogni assessore della nuova Giunta, «deleghe e obiettivi prioritari secondo un preciso cronoprogramma». Potrebbe così nascere un vero e proprio Assessorato allo sport, la cui mancanza è stata più volte stigmatizzata perché incomprensibile per una città con ambizioni olimpiche.

SLANCIO - L'iniziativa di Alemanno ridà nuovi stimoli a Roma 2020, quasi otto mesi dopo la designazione da parte del Coni a scapito della sfidante Venezia. Nel toponoma per la direzione del

Alemanno azzerò la Giunta e annuncia: «Il 9 e 10 febbraio nascerà la squadra della candidatura»

Comitato resta sempre in pole il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Le ripetute turbolenze politiche gli hanno però impedito finora di sciogliere le riserve. Anche qualche tempo fa si era venuta

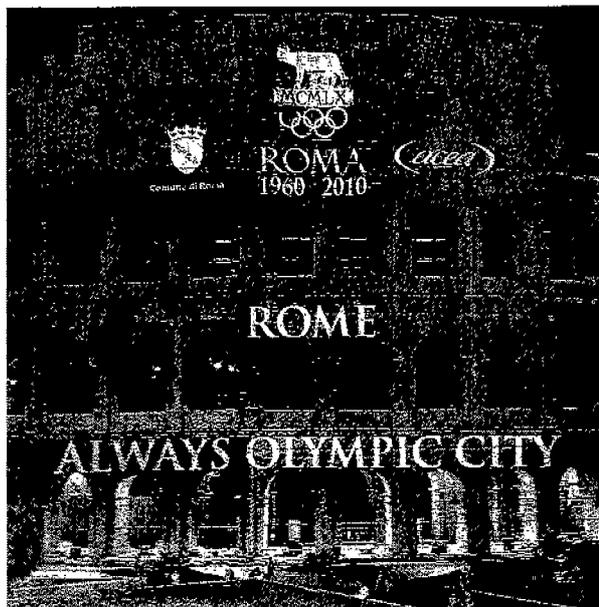
tilata l'ipotesi di una condizione collegiale, almeno in questa fase, da parte di Comune e Coni con una presidenza Alemanno-Petrucci. Per la direzione operativa dovrebbe invece essere confermata l'ipotesi Alessandro Benetton, imprenditore della nota famiglia del Nord-est, nonché marito della pluriolimpionica dello sci, Deborah Compagnoni.

VANTAGGIO - Finora i ritardi accumulati non hanno minato la credibilità di Roma olimpica, essendo la Capitale l'unica città finora ad aver ufficializzato la candidatura. Anche a livello internazio-

le. Ma le dichiarazioni di Rogge di pochi giorni fa («Roma è partita in vantaggio ma so di altre città che stanno scendendo in campo»), deve aver spinto Alemanno e Petrucci a uscire allo scoperto.

AVVERSARIE - Tre le possibili avversarie di Roma ci saranno il Sudafrica (con Durban o Città del Capo), il Giappone (con Tokyo o Hiroshima); Nuova Delhi e forse anche l'emergente Doha. Sul fronte europeo si sono fatte avanti Istanbul e Budapest, mentre sembra certo che Madrid possa riprovarci dopo essere finita due volte seconda dietro Londra (2012) e Rio (2016). Tra un mese quindi la corsa entra nel vivo. Roma non sarà più sola. E saremo costretti a seguire da vicino l'esito del voto che il 6 luglio a Durban assegnerà i Giochi invernali 2018. Se a vincere sarà la favorita sudcoreana PyeongChang è probabile allora che i successivi Giochi estivi ritornino in Europa dopo la parentesi sudamericana di Rio.





Il Colosseo illuminato in occasione dei 50 anni da Roma '60

DESIGNAZIONE IL 7 SETTEMBRE 2013

Il iter per l'assegnazione della sede che dovrà organizzare i XXXII Giochi Olimpici estivi durerà due anni e mezzo. Si concluderà il 7 settembre 2013 a Buenos Aires, quando i circa 110 candidati dell'assemblea generale del Comitato Olimpico internazionale sceglieranno con voto segreto tra le città finaliste. Ufficialmente le candidature saranno aperte dal Cio il 7 luglio di quest'anno a Durban, il giorno dopo l'assegnazione dei Giochi invernali 2018.

2011 (9-10 febbraio): Presentazione del Comitato Promotore di Roma 2020.

2011 (7 luglio): Il Cio apre ufficialmente la corsa per i Giochi 2020.

2012 (Aprile): Presentazione a Losanna dei dossier delle candidature.

2012 (maggio): Dopo aver visitato le sedi candidate con una commissione di valutazione, il Cio fa una prima scrematura selezionando le 4 (oppure 5) città che si contenderanno i Giochi.

2013 (7 settembre, alle ore 21 in Italia): A Buenos Aires la Sessione plenaria del Cio assegna l'Olimpiade 2020. A votare sono i 115 membri del Comitato olimpico internazionale. Non partecipano al voto i membri dei Paesi interessati.

PROSSIMI GIOCHI: 2012 a Londra edizione estiva; 2014 a Sochi (Russia) edizione invernale; 2016 a Rio de Janeiro edizione estiva; 2018: assegnazione il 6 luglio (candidate: Annecy, Monaco di Baviera e PyeongChang, in Corea del Sud).

OLIMPIADI

**Giochi invernali '18
I dossier definitivi**

LOSANNA (Svi) Annecy ha presentato ieri il «libro della candidatura» per l'Olimpiade invernale del 2018. Il documento arriva dopo settimane travagliate. A dicembre l'ad Edgar Grospron s'era dimesso per la scarsità di fondi e il sostituto, Charles Beigbeder, ieri non s'è presentato a Losanna. A giugno il Cio aveva criticato la dispersività del piano. Nel pomeriggio consegnata la candidatura di Pyeongchang (S. Cor), quella di Monaco di Baviera, giunta ieri dalla Germania, sarà presentata oggi. La scelta a luglio.

